

Ok dal ministero del Lavoro

Apprendistato stagionale per i liceali minorenni

Oliva a pagina 9

Retromarcia sui liceali «Possono fare la stagione»

Si sblocca il nodo contrattuale per i minori di scuole non professionali
Nadia Rossi (Pd): «Battaglia vinta sull'apprendistato aperto a tutti»

La stagione lavorativa dei liceali è salva. Il via libera ai contratti di apprendistato per i minori è arrivata dall'Ispettorato nazionale del lavoro. «E' una grande vittoria per i giovani e per il lavoro sicuro e tutelato - premette Nadia Rossi consigliera regionale del Pd -. Un impegno che porto avanti dal 2016, che si concretizza in opportunità per ragazze e ragazzi emiliano-romagnoli». Il problema era sorto fin dal termine della scorsa stagione quando una interpretazione dell'Ispettorato del lavoro aveva posto il veto all'assunzione di minori con contratto di apprendistato di primo livello nel momento in cui l'attività da svolgere non fosse conforme al percorso scolastico scelto. Tradotto, la stagione in hotel, ristoranti o locali della riviera la potevano fare solo i giovani che frequentano gli istituti alberghieri. Per questi giovani era possibile procedere con assunzioni tramite apprendistato, per gli altri no.

Un titolare di un hotel che avesse voluto assumere un liceale avrebbe dovuto farlo con normale contratto, senza le agevolazioni dell'apprendistato. Ma i costi per il datore di lavoro sarebbero aumentati, motivo per cui tanti ragazzi, ragazze e genitori si sono trovati la porta chiusa quando hanno bussato alle attività turistiche. Nadia Rossi nei mesi scorsi ha portato avanti la battaglia in Regione, fino al ministero del Lavoro. Infine è arrivato il verdetto che salva la stagione ai minorenni che non frequentano istituti professionali turistici. «La soddisfazione è tanta: quella di oggi è una notizia che abbiamo sperato e atteso. Dopo un impegno portato avanti negli anni fino ad oggi, vedere confermata la possibilità di garantire a ragazze e ragazzi l'accesso ad un'esperienza lavorativa e di crescita personale, perché chiunque abbia fatto la stagione in Romagna sa che è una palestra di vita, mi riempie di or-

goglio. Vedere concretizzata un'opportunità che ho portato in consiglio regionale e che i miei colleghi hanno condiviso e sostenuto a larga maggioranza, a cui abbiamo quindi lavorato in tanti che ringrazio, a partire dall'assessore regionale Vincenzo Collà, significa dare un contributo positivo al futuro di molti giovani e insieme sostenere il comparto del turismo che in Emilia-Romagna significa posti di lavoro e Pil». Il pronunciamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro arriva a ridosso dell'inizio della stagione estiva quando molti impegni sono già stati presi, ma la consigliera spera che gli operatori nel turismo aprano comunque le porte ai giovani.

Andrea Oliva

La consigliera regionale Nadia Rossi



Peso: 33-1%, 41-31%

La consigliera Rossi esulta: «Grande vittoria per il lavoro sicuro»

«Non consentire loro di fare esperienza in ambiti diversi da quello scolastico era come privarli di una palestra di vita»

RIMINI

«Una grande vittoria per i giovani e per il lavoro sicuro e tutelato».

Può finalmente festeggiare Nadia Rossi, consigliera regionale del Partito democratico, dinanzi al via libera arrivato da Inl e Ministero del lavoro.

Rispetto alla questione apprendistato-minorenni, in realtà, i primi passi erano stati compiuti già otto anni fa.

«lo promotrice»

«Fui la promotrice, nel 2016, di un emendamento alla legge comunitaria con cui, in Emilia Romagna, venne inquadrato questo strumento - spiega -. Quella di oggi è una notizia che abbiamo sperato e atteso».

La vittoria, sottolinea l'esponente del Pd, riguarda tutti i fronti. Da un lato, la nota fatta pervenire

dall'Ispettorato del lavoro «garantisce a ragazzi e ragazze l'accesso ad un'esperienza lavorativa e di crescita personale». Dall'altro contribuisce a «sostenere il comparto del turismo, che in Emilia Romagna significa posti di lavoro e Pil».

Sul tema "apprendistato", prosegue la consigliera dem, pesava l'ombra della circolare emanata dall'Inl lo scorso agosto. Che, nella fattispecie, sembrava mettere in dubbio la possibilità di un lavoro stagionale in settori diversi da quello scolastico. Ciò, rimarca Rossi,

avrebbe significato privare i giovani dell'opportunità di accedere ad una vera e propria «palestra di vita». Per questo motivo, a fronte del via libera arrivato ieri, la soddisfazione non può che essere doppia.

Opportunità concreta

«Vedere concretizzata un'opportunità che ho portato in consiglio regionale assieme ai miei colleghi mi riempie di orgoglio», commenta la consigliera dem. Non tardando a rimarcare il fondamentale supporto ricevuto da tutte le parti in causa. «Ringrazio tutti, a partire dall'assessore regionale **Vincenzo Colla** - conclude -. È positivo che questa risposta sia arrivata prima dell'inizio della stagione 2024. Nella speranza che lo strumento dell'apprendistato stagionale per minori possa essere ancora largamente utilizzato quest'estate».

**CONTRATTO
GIÀ
OPERATIVO
DA QUESTA
ESTATE**



La consigliera Nadia Rossi



Peso:26%

Minorenni, apprendistato sdoganato anche in settori diversi dal percorso studi

La Regione: «Definitivamente superate le preoccupazioni di imprese, famiglie e ragazzi»

RIMINI

VANESSA ZAGAGLIA

Apprendistato per minorenni: aprile è il mese della svolta. Ministero ed Ispettorato del lavoro danno il via libera ai contratti stipulati in settori diversi da quelli del percorso di istruzione da cui provengono i giovanissimi. Uno spiraglio di luce in quella che si preannunciava essere una stagione turistica all'insegna del buio, arrivato al termine di una lunga battaglia condotta congiuntamente da più parti. La Regione, capitanata dall'assessore al lavoro e alla formazione **Vincenzo Colla**. Le organizzazioni sindacali. Infine i diretti interessati stessi: datori di lavoro e "aspiranti" dipendenti. Questi ultimi, in modo particolare, non sembrerebbero minimamente spaventati all'idea di mettersi sotto nei mesi estivi. Una forza lavoro di cui ristoratori e albergatori, come testimoniano i recenti appelli comparsi sulle pagine dei giornali, hanno un assoluto bisogno. Ed ora che anche le ultime incertezze in materia risultano spazzate via, la parola d'ordine non

può che essere una sola: «Arruolare i minorenni».

Lavoro in hotel

Nessun timore rispetto ai ritmi della stagione. Molti giovanissimi si dichiarano più che disposti a condurre un'esperienza di lavoro nel settore turistico-alberghiero.

A confermarlo, sulle pagine del Corriere, sono i loro stessi genitori. Sui datori di lavoro, ciò nonostante, gravava la spada di Damocle di contratti di apprendistato di primo livello - che riguardano giovani tra i 15 e i 25 anni - che avrebbero dovuto essere in linea con il percorso di istruzione. Sulla convenienza nella stipulazione di tali contratti - che consentono sgravi fiscali tutt'altro che trascurabili - non occorre soffermarsi più di tanto. La notizia che da tempo si attendeva, invece, è che, nel mare magnum delle tesi a riguardo, è stato fatto ordine dall'Inl e dal Ministero. «Sì» al contratto di apprendistato stagionale, anche in settori diversi da quello del percorso scolastico.

Si unanime

Un via libera arrivato ieri, al termine di un confronto attivo fra la regione Emilia Romagna e la ministra del lavoro Calderone. La questione è stata sollevata dall'Assemblea legislativa regionale, in seguito al voto unanime di un ordine del giorno che impegnava la Giunta ad attivarsi in tutte le sedi istituzionali competenti. Anche se, va chiarito, ciò che mancava era solamente una «precisazione interpretativa».

La regolamentazione dell'apprendistato, come riporta la nota dell'Ispettorato del lavoro, non impediva la stipula di un contratto all'in-

fuori del percorso scolastico. Semplicemente, servivano parole più decise sul tema per liberare gli addetti ai lavori da interrogativi e timori.

«Le preoccupazioni di famiglie, ragazzi e imprese del settore turistico-alberghiero possono dirsi definitivamente superate», fanno sapere dalla Regione.

D'altro canto, sono proprio i minorenni e gli imprenditori le due parti che andavano "tranquillizzate". «Gli studenti acquisiscono competenze organizzative, trasversali, umane e relazionali che possono rappresentare un patrimonio - spiegano da via Aldo Moro - . Non solo in relazione agli obiettivi formativi, ma più in generale quale bagaglio esperienziale per il proprio sviluppo professionale».

Lasciapassare

Per i datori di lavoro, invece, il "guadagno" è più sul fronte pratico. «Da tempo ponevano il tema del lavoro estivo delle ragazze e dei ragazzi», prosegue la nota. Ed ora, con il lasciapassare che mette nero su bianco come sia da interpretare la normativa, non ci sono più scuse che tengano. Avalata a pieno titolo una «pratica molto diffusa quale l'apprendistato. Che, soprattutto



nella riviera Romagnola, caratterizza l'esperienza di tanti studenti».

**CONFRONTO
TRA
ASSEMBLEA
REGIONALE
E MINISTERO**

**FORZA
LAVORO
PER
IL SETTORE
TURISTICO**



Il turismo è il settore più gettonato e in cerca di lavoratori



Peso:59%

L'annuncio della Regione dopo l'ok del ministero

Via libera al lavoro stagionale anche per i liceali minorenni

di Lavinia Lundari Perini

Anche gli studenti liceali minorenni potranno trovare un lavoro estivo col contratto di apprendistato stagionale. La Regione ha ottenuto il via libera dal ministero del Lavoro che, tramite l'Ispettorato, ha confermato la novità. ● a pagina 4

L'annuncio della Regione dopo l'ok del ministero

“Sì al lavoro estivo di apprendistato anche per i liceali minorenni”

di Lavinia Lundari Perini

Anche gli studenti liceali minorenni potranno trovare un lavoro estivo col contratto di apprendistato stagionale. La Regione ha ottenuto il via libera dal ministero del Lavoro che, tramite l'Ispettorato, ha confermato come questo contratto «può essere utilizzato anche dai minorenni in settori diversi da quello del percorso di istruzione frequentato». Il parere positivo permette dunque ai ragazzi «tra i 15 e i 25 anni d'età di essere assunti con un contratto di apprendistato di primo livello». «Un riconoscimento importante, sia per le famiglie e i giovani – commenta l'assessore regionale Vincenzo Colla – sia per le imprese del settore turistico-alberghiero che da tempo ponevano il tema del lavoro estivo delle ragazze e dei ragazzi, soprattutto nella Riviera romagnola». Il caso era

stato sollevato nei giorni scorsi da Cinzia Tamburini, la mamma di Mattia, un 16enne di Rimini che sta concludendo il secondo anno di liceo scientifico. Aveva cercato per lui un lavoro estivo: in bar, gelaterie, ristoranti, stabilimenti balneari. Ma senza trovare alcunché. Perché alle difficoltà legate all'assunzione di un minorenne si sommavano quelle derivanti da una circolare dell'Ispettorato del lavoro dello scorso agosto che legava il contratto di apprendistato al connubio tra formazione scolastica e attività svolta sul lavoro. In concreto, per quanto riguarda la Riviera, spalancando la porta agli studenti dell'Alberghiero, ma tarpando le ali a chi proveniva da altre scuole. In questa situazione non c'era ovviamente soltanto Mattia, ma moltissimi giovani come lui, alla ricerca di un'esperienza lavorativa e di un gruzzoletto guadagnato da

mettersi da parte. Lo aveva confermato Simone Battistoni, presidente regionale del sindacato dei balneari: «Ci sono decine di minorenni che vorrebbero lavorare d'estate, ma ci sono davvero troppi ostacoli». Chiacchiando che mettersi a disposizione per lavorare d'estate, quando i propri coetanei invece si rilassano in vacanza, «molte volte è un'iniziativa che non nasce da esigenze economiche, ma educative». Iniziare a conoscere ritmi di lavoro e responsabilità, e il valore del denaro; «è incredibile non poter assumere come apprendista un 16enne, perché a quell'età si può imparare un mestiere», aveva denunciato Battistoni. Dopo



Peso: 1-5%, 4-42%

che il caso era stato sollevato dalla mamma di Mattia era stata l'Assemblea legislativa a sollecitare la giunta di viale Aldo Moro ad attivarsi per sciogliere il nodo. E grazie alla precisazione giunta dall'Ispettorato del Lavoro «l'istituto del contratto di apprendistato stagionale – scrive la Regione – potrà essere pienamente utilizzato e le preoccupazioni delle famiglie, dei ragazzi e delle imprese del settore turistico alberghiero possono dirsi superate». Per il presidente regionale di Asshotel-Confesercenti Fabrizio Albertini «si tratta di un chiarimento di buon senso che, in primo luogo consente agli operatori del turismo di trovare manodo-

pera più facilmente in vista della stagione estiva»; pur non rappresentando «la soluzione alla mancanza cronica di personale delle nostre aziende, è un contributo nella giusta direzione». «Una vittoria per i giovani», dice la consigliera riminese del Pd Nadia Rossi, «che si potranno approcciare al mondo del lavoro in modo sicuro e tutelato». Lieta che la situazione si sia sbloccata, «per tutti i ragazzi con contratti in stand-by», anche Cinzia Tamburini. Suo figlio Mattia, nel frattempo, è stato contattato da un ristoratore pronto a superare lo scoglio del contratto di apprendistato: «Dopo aver letto il mio appello ci ha chiamati, e ha propo-

sto a Mattia un lavoro nel suo albergo, più adatto per i ritmi di lavoro». Un'iniziativa, quella del titolare, nata dal fatto che «anche per lui, come era successo a me, il primo lavoretto estivo è stato molto importante e formativo nonostante la scuola frequentata non c'entrasse nulla col settore turistico».

Il caso sollevato dalla lettera di una mamma e dai gestori degli stabilimenti



Peso:1-5%,4-42%

Apprendistato stagionale «Siamo tutti soddisfatti»

Confesercenti e Confcommercio: «I nostri giovani che vogliono lavorare potranno fare un'esperienza formativa dal punto di vista professionale»

«Il via libera all'apprendistato estivo per gli studenti liceali è un'ottima notizia per il nostro territorio». Applausi a scena aperta quelli raccolti dalla consiliere regionale Nadia Rossi, dal 2016 impegnata nell'allargamento delle maglie dei contratti di lavoro di apprendistato per i minori emiliano romagnoli, in forma sicura e tutelata. La Regione ha ottenuto il via libera da Ministero e Ispettorato del lavoro. «Ora i nostri giovani – osserva Fabrizio Vagnini, Confesercenti – potranno fare un'esperienza altamente formativa dal punto di vista non solo professionale, ma anche umano, acquisendo competenze diverse dal percorso di studi. Auspichiamo che grazie a questo chiarimento gli operatori del turismo possano trovare personale più facilmente in vista della stagione estiva». «Le imprese aderenti a Legacoop Romagna e, tra queste, quelle della balneazione, della pesca, dell'agricoltura-, nel 2024 sono pronte ad offrire opportunità occupazionali a più

di 3.000 persone – si legge in una nota –: accoglieranno al proprio interno le ragazze e i ragazzi che vorranno accettare la sfida di un lavoro stagionale rispettoso dei contratti nazionali, di orari codificati con precisione, di mansioni non improvvisate».

Plauso anche dal presidente provinciale di Confcommercio, Gianni Indino: «L'assessore regionale Vincenzo Colla ha accolto l'accurato appello delle imprese del turismo» in tema di apprendistato. «Ma non è finita qui se vogliamo dare seguito al grande lavoro fatto dalla Regione – continua –: è ora che anche il Governo faccia la sua parte». Indino si riferisce «all'impossibilità di assumere giovani sotto i 18 anni nelle attività della ristorazione dei bar, dei pub degli hotel in virtù di una legge anacronistica che impedisce ai ragazzi minorenni di lavorare in questi esercizi in quanto esiste la possibilità che gli stessi vengano a contatto con gli alcolici. Nel testo si legge di evitare di manipolare gli alcolici, il problema è che viene considerato manipolazione anche il solo portare al tavolo a fine pasto un caffè corretto, una birra, una bottiglia di vi-

no, un sorbetto e via dicendo». Una cosa «surreale».

«Ora il contratto di apprendistato stagionale – commenta Corrado Della Vista, Conflavoro – può essere pienamente utilizzato anche dai ragazzi minorenni in settori diversi da quello del percorso di istruzione frequentato. Un riconoscimento importante, sia per le famiglie e i giovani, sia per le imprese del settore turistico-alberghiero che da tempo ponevano il tema del lavoro estivo delle ragazze e dei ragazzi. Una pratica molto diffusa, soprattutto nella riviera romagnola, che caratterizza l'esperienza di tanti studenti».

Mario Gradara

Via libera all'apprendistato estivo per gli studenti liceali



Peso:35%

Via libera all'apprendistato per minori Aziende turistiche pronte ad assumere

Legacoop Romagna: tra i 3.000 addetti ricercati dalle associate ci saranno sicuramente molti giovani

Dare una sistemata ai lettini e ombrelloni, servire le colazioni o accogliere i clienti negli hotel, con un contratto stagionale di apprendistato. Ora possono farlo — nei limiti dati dall'età — anche minori dai 15 ai 25 anni a prescindere dal loro percorso di studi. Tanto che Legacoop Romagna si dice già pronta ad assumerne parecchi tra i 3.000 che si stanno cercando per affrontare l'estate alle porte. Grazie al confronto tra Regione e ministero del Lavoro che ha prodotto un'interpretazione estensiva delle norme che limitavano le esperienze lavorative legandole al percorso scolastico, si fanno dunque strada nuove opportunità.

Le categorie economiche del turismo esultano. Tra queste di sicuro i balneari, negli ultimi anni sempre a corto di personale. «Finalmente — è sollevato Simone Battistoni, presidente del sindacato dei balneari — una risposta alla processione dei genitori in fila davanti agli stabilimenti per chiedere ai bagnini di assumere i figli». Naturalmente con qualche distinguo. «L'apprendista — spiega — arriva in spiaggia quando l'allestimento è già predisposto. Si tratta quindi di svolgere attività collaterali comunque importanti come sistemare i lettini, che pesano poco, assistere i clienti. Al bar gli apprendisti non possono

servire gli alcolici ma in compenso, per esempio, possono servire le colazioni». E i loro turni non dovranno superare in spiaggia un certo numero di ore. «Sono sei massimo sette ore di lavoro al giorno», fa sapere ancora Battistoni. Anche viale Aldo Moro, che aveva interpellato Roma, sottolinea l'importanza del parere positivo appena ottenuto, «sia per le famiglie e i giovani, sia per le imprese del settore turistico-alberghiero che da tempo ponevano il tema del lavoro estivo delle ragazze e dei ragazzi» in particolare sulla Riviera romagnola. Un lavoro sostanzialmente precluso, fino ad ora, soprattutto ai liceali. Il chiarimento, lo ricordiamo, era stato richiesto dopo il voto unanime di un ordine del giorno dell'Assemblea legislativa che impegnava la giunta regionale a risolvere il nodo. La consigliera regionale dem riminese Nadia Rossi, nel 2016 era stata promotrice di un emendamento alla legge comunitaria con cui in Emilia-Romagna, prima tra le Regioni, era stato inquadrato l'apprendistato per minori. «La soddisfazione è tanta — dice oggi — una vittoria per i giovani che si potranno avvicinare al mondo del lavoro in modo sicuro e tutelato».

«Si tratta di un chiarimento di buon senso — festeggia il

presidente di Asshotel-Confercenti Emilia-Romagna, Fabrizio Albertini —. Non rappresenta certamente la soluzione alla mancanza cronica di personale — puntualizza — ma è un contributo nella giusta direzione. Il chiarimento — osserva inoltre Albertini — offre di nuovo ai ragazzi minorenni che intendono svolgere un'attività di fare un'esperienza altamente formativa dal punto di vista professionale e umano, acquisendo competenze diverse dal loro percorso di studi».

«Non parliamo di un vantaggio collegato agli sgravi, — interviene a sua volta Legacoop Romagna — che sono trascurabili, né della necessità di bypassare regole che la cooperazione è abituata a rispettare da sempre, ma di una prima risposta concreta». Oltre «il 40% delle cooperative, sia in Romagna che a livello nazionale, pone il reperimento del personale fra le maggiori criticità del momento», riflette Legacoop. Le imprese aderenti a Legacoop Romagna — e, tra queste, quelle della balneazione, della pesca, dell'agricoltura —, «nel 2024 sono pronte ad offrire opportunità occupazionali a più di 3.000 persone: accoglieranno al proprio interno le ragazze e i ragazzi che vorranno accettare la sfida di un lavoro stagionale rispettoso dei contratti nazionali, di orari codificati con precisione, di mansio-

ni non improvvisate».

Il plauso arriva anche dal vice-presidente regionale di Confcommercio con delega al Turismo, Gianni Indino che invita, però, a compiere un altro passo e chiede di sollecitare l'esecutivo affinché sia permesso di assumere i giovani sotto i 18 anni anche nella ristorazione superando il divieto in quanto i minorenni potrebbero venire a contatto con gli alcolici. È una legge «anacronistica» — spiega — nel testo si legge di evitare di manipolare gli alcolici, il problema è che viene considerato manipolazione anche il solo portare al tavolo a fine pasto un caffè corretto, una birra, una bottiglia di vino, un sorbetto e via dicendo». Una cosa «surreale».

**Luciana Cavina
Enea Conti**

Confcommercio

Indino: ora andrebbe tolto il divieto per gli under 18 di servire nei ristoranti



Le tappe

Il primo voto in Assemblea

- ✓ Il voto unanime di un ordine del giorno dell'Assemblea legislativa che la giunta regionale a fare il possibile per permettere ai ragazzi di accedere al lavoro stagionale

Il confronto con il ministero

- ✓ La giunta regionale ha dunque chiesto una precisazione interpretativa sulla norma vigente al ministero e all'ispettorato nazionale del lavoro

Il chiarimento e le opportunità

- ✓ La risposta ha chiarito che il contratto di apprendistato stagionale «può essere stipulato anche in settori diversi da quelli del percorso di istruzione frequentato dai giovani studenti»

Le motivazioni del parere

- ✓ Ai giovani, si legge nel parere, va data la possibilità di acquisire le competenze organizzative, trasversali, umane e relazionali che possono rappresentare un patrimonio



Sulle spiagge Ai minori sarà consentito di sistemare lettini e ombrelloni a prescindere dal percorso di studi



Peso:57%

APPRENDISTATO ESTIVO

I liceali minorenni
potranno fare
la stagione

Servizio a pagina 5

Lavoro estivo per studenti Via libera del Ministero

Legacoop Romagna: «Accogliamo con favore la possibilità che gli allievi siano impiegati anche in settori diversi dal proprio percorso di istruzione»

Lavoro estivo per gli studenti delle superiori, c'è il via libera del ministero del lavoro. Il contratto di apprendistato stagionale può essere pienamente utilizzato anche dai ragazzi minorenni in settori diversi da quello del percorso di istruzione frequentato. È la novità di questi giorni che riceve il plauso di Legacoop Romagna. «Legacoop Romagna accoglie con favore la possibilità che gli studenti minorenni delle superiori siano impiegati in un lavoro estivo - spiega da Legacoop - col contratto di apprendistato stagionale, anche in settori diversi dal proprio percorso di istruzione».

Ministero ed Ispettorato del lavoro hanno dato il via venerdì a questa possibilità, grazie all'impegno della Regione Emilia-Romagna e dell'assessore **Vincenzo Collà**. «Non parliamo di un vantaggio collegato agli sgravi che sono trascurabili - continuano da Legacoop - né della necessità di bypassare regole che la cooperazione è abituata a rispettare da sempre, ma di una prima risposta concreta, finalmente, all'esigenza di tornare a

vedere impegnati all'interno di un percorso formativo normale (fatto di formazione scolastica ma anche di esperienze lavorative estive e stagionali), migliaia di ragazze e ragazzi che, assieme alle loro famiglie, vogliono iniziare a contribuire al futuro delle nostre imprese. D'altra parte, se è vero che nel 2023 l'Italia ha raggiunto il record di occupati (66,3%) dal 2000 ad oggi, e che, ciò nonostante, le imprese da anni si stanno confrontando con difficoltà costanti a reperire personale, era giusto iniziare a cercare risposte concrete come quella che, da ieri, si è riuscita a costruire».

Oltre il 40% delle cooperative, infatti, sia in Romagna che a livello nazionale, pone il reperimento del personale fra le maggiori criticità del momento, a tutti i livelli e le mansioni.

«Le imprese aderenti a Legacoop Romagna e, tra queste, quelle della balneazione, della pesca, dell'agricoltura - proseguono da Confcooperative - nel 2024 sono pronte ad offrire opportunità occupazionali a più di 3.000 persone: accoglieran-

no al proprio interno le ragazze e i ragazzi che vorranno accettare la sfida di un lavoro stagionale rispettoso dei contratti nazionali, di orari codificati con precisione, di mansioni non improvvisate.

Legacoop Romagna rappresenta circa 380 imprese associate nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, con un valore della produzione di oltre 7,7 miliardi di euro, oltre 320mila soci (incluse tutte le tipologie di soci: lavoratori, produttori, consumatori) e più di 28mila lavoratori. Federcoop Romagna è il polo nazionale specializzato in servizi alle cooperative che fa capo a Legacoop Romagna.

Annamaria Senni



Una giovane bagnina di salvataggio



Peso: 57-2%, 61-39%